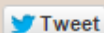




Il tribunale di Bologna riconosce il diritto di Ryanair di assumere dipendenti italiani con il regime previdenziale irlandese

13 ottobre 2015



Tweet

0



Consiglia

0



G+

0

Salva in MY



Il riconoscimento in una sentenza del tribunale di Bologna che si rifà al precedente di due pronunciamenti della Cassazione in tema di libera circolazione dei lavoratori nell'Unione Europea

Ryanair, la compagnia aerea irlandese ad oggi prima in Italia per numero di rotte coperte e numero di passeggeri trasportati ha accolto con soddisfazione la sentenza del Tribunale di Bologna, sezione del Lavoro, che ha confermato come il personale di Ryanair operi su aeromobili irlandesi e sia correttamente assunto e soggetto alla disciplina previdenziale irlandese. Il Tribunale ha riconosciuto infondata la pretesa del ministero del Lavoro italiano che gli equipaggi Ryanair, che lavorano su aeromobili registrati in Irlanda, debbano essere assunti in Italia secondo la legislazione italiana.

Questo giudizio conferma la posizione espressa dalla Corte di Cassazione italiana e dalla sezione Lavoro del Tribunale di Velletri, oltre che da molti tribunali in Europa, che hanno stabilito come il luogo di lavoro dell'equipaggio di una compagnia aerea sia l'aeromobile dove svolgono le loro mansioni.

Robin Kiley, portavoce di Ryanair ha dichiarato «La nostra soddisfazione per la sentenza che ha riconosciuto il pieno rispetto dell'operato di Ryanair rispetto alla legislazione vigente. Ryanair è una compagnia aerea irlandese: i nostri piloti e i nostri equipaggi operano su aeromobili registrati in Irlanda così come previsto dalla direttiva europea per i lavoratori dei trasporti. In qualità di maggiore compagnia aerea presente sul territorio italiano operiamo nell'intento di far crescere il traffico aereo in Italia sia dal punto di vista turistico che del lavoro»

Esprime soddisfazione anche Sergio Barozzi, Managing Partner dello studio giuslavoristico Lexellent, che ha assistito Ryanair di fronte al Tribunale di Bologna: «Da oggi, di fatto, è stato riconosciuto che da parte di Ryanair è stata sempre rispettata la normativa previdenziale europea. La decisione fa piazza pulita di una falsa immagine che si è cercato di dare della Compagnia aerea. I Tribunali, non soltanto italiani, ma di tutta Europa, dovranno tener conto del ragionamento logico giuridico sviluppato dal Giudice di Bologna, che ha dato della normativa europea una lettura chiara e completa».

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA